



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 2.12.2016)

SCHEMA DI SINTESI

Titolo progetto	La reminiscenza: i ricordi che curano		
Forma¹	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	Turno di presentazione²	2017_09
Soggetto proponente	Azienda Pubblica Servizi alla Persona Civica di Trento		
Indirizzo	Via San Giovanni Bosco 10, Trento		
Nome della persona da contattare	Giorgia Caldini		
Telefono della persona da contattare	0461-385932 o 3492135673		
Email della persona da contattare	centrodiurno@civicatnapsp.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 9.00-15.30 Martedì: 9.00-17.30		
Data inizio³	Dicembre 2017		
Durata	12 mesi		
Posti	1		
Cosa si fa	<p>Al Centro diurno Alzheimer durante la giornata vengono svolte diverse attività: dialogo e lettura del giornale, stimolazione cognitiva, attività motoria in piccoli gruppi, vengono organizzate attività occupazionali (attività manuali e/o artistico-espressive) e laboratori di reminiscenza. Durante la giornata possono essere proposti trattamenti Reiki da un'operatrice che ha seguito un'apposita formazione e viene utilizzata la sala multisensoriale secondo la filosofia olandese “Snoezelen”.</p> <p>Il focus di questo progetto riguarda l'attività di reminiscenza che si colloca tra le proposte di cura offerte dal servizio per cercare di stimolare la memoria autobiografica della persona, sfruttando così le capacità cognitive correlate (attenzione, linguaggio, comprensione, ...), condividere esperienze passate e le emozioni che nascono dal racconto, favorendo la socializzazione. Attualmente durante la settimana vengono proposti uno o più laboratori di reminiscenza al giorno, coinvolgendo un numero di ospiti variabile (da 1 a 4) a seconda delle capacità cognitive conservate.</p>		

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

² Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

³ La data di inizio potrebbe subire uno slittamento nella fase di promozione e valutazione attitudinale.

	<p>L'attività può essere svolta al mattino (tra le 9.00 e le 12.00) e al pomeriggio (tra le 14.00 e le 16.30) per una durata indicativa di 45 minuti, variabili a seconda del grado di coinvolgimento della persona e del benessere e gradimento manifestato. Gli utenti a cui l'attività viene proposta, vengono suddivisi in piccoli gruppi o seguiti individualmente, gli si propone la visione di vecchie fotografie riguardanti i vari periodi della vita e contemporaneamente possono essere proposte delle domande stimolo per facilitare il racconto. Si può proporre la manipolazione di oggetti in uso nel passato, l'ascolto di suoni della natura e della vita quotidiana (usando appositi supporti audio già preparati). I temi che maggiormente stimolano il ricordo sono riconducibili al periodo dell'infanzia, la casa di famiglia, la vita nel paese, la scuola, i giochi, i mestieri che venivano svolti (il lavoro in campagna, ...), il matrimonio, i figli, le grandi feste. È necessario preparare il setting, predisponendo un numero di sedie adeguato disposte attorno ad un tavolo su cui possono essere appoggiati i vari oggetti-stimolo. Il ruolo del conduttore è quello di creare un clima sereno in cui sentirsi accettati e liberi di esprimere il proprio pensiero e le proprie esperienze ed emozioni.</p> <p>Nel corso dell'esperienza, dopo che la/il giovane avrà conosciuto gli anziani del centro, potrà preparare in prima persona il materiale per gli incontri successivi sulla base di bisogni e informazioni raccolte nel corso delle settimane.</p>
Cosa si impara	<p>Si darà l'opportunità alla/al giovane di sviluppare le capacità previste dalla competenza individuata nel repertorio della Lombardia: Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani. Al termine del progetto la/il giovane avrà acquisito conoscenze rispetto a modelli organizzativi dei servizi socio-sanitari, elementi di patologia dell'anziano con demenza e ai principali accorgimenti assistenziali e relazionali, rivolti alla persona malata e alla sua famiglia; avrà acquisito conoscenze riguardo alle principali tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo e della conduzione di un'attività. Sarà in grado di applicare poi le tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo apprese, utilizzare strumenti specifici per l'animazione, applicare tecniche di rilevazione dei segnali di disagio e tecniche di animazione per l'anziano.</p>
Sede/sedi di attuazione	Centro diurno Alzheimer- via san Giovanni Bosco 10 - Trento
Vitto/alloggio	È previsto il pranzo che può essere richiesto e consumato quotidianamente presso il centro diurno.
Piano orario	Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 ed è chiuso nei giorni festivi. Il progetto vede coinvolto la/il giovane dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per un totale di 6 ore giornaliere (30 settimanali) per i 12 mesi riguardanti il progetto.
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Cerchiamo una persona con uno spiccato orientamento al lavoro di cura, motivata alla relazione d'aiuto verso anziani in condizione di fragilità. La persona ricercata dispone di buone capacità comunicative, relazionali e organizzative; è in grado di lavorare all'interno di un gruppo e di svolgere in autonomia i compiti assegnati; ha buone capacità di osservazione; è in grado di mantenere la riservatezza necessaria per la tutela delle persone assistite.</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	E' richiesto il rispetto delle persone e della privacy relativamente ad eventuali informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa.
Formazione specifica⁴	<p>Nel corso dei primi due mesi di servizio verrà proposto un percorso formativo che consenta al/alla giovane di acquisire le conoscenze fondamentali per una prima costruzione delle competenze di base necessarie per lo svolgimento dei compiti previsti; nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il contesto territoriale e organizzativo in cui il/la volontario/a presta servizio: <ul style="list-style-type: none"> - La rete dei servizi dedicati alla demenza presenti sul territorio - Storia, statuto e mission della Civica di Trento APSP - Il Centro Diurno Alzheimer: la carta dei servizi e l'organizzazione

⁴ La formazione generale è uguale per tutti ed è di 7 ore al mese.

	<p>- Conoscere il contesto territoriale e organizzativo in cui si presta servizio:</p> <p>2. Conoscere la malattia di demenza e i principali accorgimenti assistenziali e relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di patologia dell'anziano con demenza - Elementi base di assistenza alla persona con demenza - Cenni sulla relazione con la persona con demenza - Cenni sulla relazione con il familiare - Cenni sulla privacy - La storia di vita: la raccolta della biografia e il suo utilizzo <p>3. Conoscere il progetto proposto per il/la volontario/a del Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione di un laboratorio di reminiscenza <p>4. Conoscere i rischi correlati all'attività proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale sulla sicurezza sul lavoro - Formazione sui rischi specifici correlati alle attività svolte: rischio biologico, rischio psicosociale, rischio di sovraccarico del rachide nelle manovre di mobilitazione, gestione delle emergenze. <p>I contenuti sopra citati saranno affrontati in parte con una formazione d'aula e in parte sul campo con un affiancamento ai diversi professionisti coinvolti nel servizio. La supervisione e i feedback al/alla giovane verranno forniti costantemente per l'intera durata del progetto da parte dell'OLP.</p>
Altre note	

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Data: 11/09/2017